

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-645 del 10/02/2017
Oggetto	Rif. SUAP prot. 83 del 2016. DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta SALUMIFICIO TARASCONI di Tarasconi Luigi e c. snc per insediamento di Corniglio. Adozione AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-674 del 09/02/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno dieci FEBBRAIO 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n.2170 del 21/12/2015 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il DPR 160/2010;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
- la L.R. n. 5/06;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- il "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007;
- la Delibera della Giunta Provinciale N. 195/2011 con cui sono state introdotte semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. - Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A + B);
- il DPR 19/10/2011, n. 227;
- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- la D.G.R. 673/2004;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016 a Paolo Maroli;
- la nomina a Responsabile del Procedimento conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP Comune di Corniglio in data 11/01/2016 prot. n. 83, acquisita al protocollo Arpae n. PGPR 149 del 11/01/2016, presentata dalla Ditta Salumificio Tarasconi di Tarasconi Luigi e C. snc, con legale rappresentante e gestore il Sig. Luigi Tarasconi, con sede legale in Corniglio, via Val Parma n. 240 e stabilimento ubicato al medesimo indirizzo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento al seguente titolo:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.** per cui la Ditta risulta essere stata autorizzata dal SUAP in data 26/10/2012;
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui la Ditta ha chiesto il rinnovo. La Ditta risulta autorizzata alle emissioni in atmosfera con Determinazione dirigenziale n. 4053 del 27/09/2014 modificata in modo non sostanziale dalla Determinazione Dirigenziale n. 662 del 26/02/2010 entrambe rilasciate dalla Provincia di Parma;
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995)** alla luce della nota integrativa della Ditta pervenuta a Arpae in data 07/10/2016 prot. n. PGPR 16783;

RILEVATI

i seguenti pareri pervenuti a seguito di specifica richiesta di parere di Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma inviate con note prot. n. PGPR 1906 e prot. n. PGPR 1907 del 16/02/2016;

- il parere favorevole, per quanto di competenza, espresso dal Comune di Corniglio con nota del 08/03/2016 prot. n. 1187, acquisito prot. Arpae n. PGPR 3282 del 08/03/2016, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

- il parere, in merito agli aspetti di competenza, espresso da Arpae Sezione Provinciale di Parma in data 13/10/2016 prot. n. 17151, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpae.emr.it

- la documentazione integrativa pervenuta da parte della Ditta in data 04/11/2016 prot. Arpae n. PGPR 18462, tramite nota SUAP del 03/11/2016;

CONSIDERATO che in merito alla matrice scarichi idrici:

che la Ditta dichiara nella domanda AUA sopra richiamata che, in riferimento all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di competenza Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma "... *rispetto a quanto autorizzato sono rimaste immutate: a.le caratteristiche quali-quantitative dello scarico, intese come volume annuo scaricato, massa e tipologia di sostanze scaricate, in relazione a quanto previsto nella precedente autorizzazione o, se non esplicitato in questa ultima, nella relativa istanza; b.le caratteristiche del ciclo produttivo compresa la capacità di produzione; c.le sostanze impiegate nel ciclo produttivo e le relative quantità; d.gli impianti aziendali di trattamento delle acque reflue e le relative caratteristiche tecniche; e.la localizzazione dello scarico...*";

che lo scarico della Ditta ricade nel territorio del Parco Regionale delle Valli del Cedra e del Parma;

il nulla osta espresso per quanto di competenza dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Macroarea Emilia Occidentale con Determinazione n. 176 del 04/06/2012 e pervenuto, tramite SUAP, in data 17/09/2012 prot. n. 56676 alla Provincia di Parma e *allegato alla presente come parte integrante*;

che dall'analisi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Variante PTCP 2008 quale "Approfondimento in materia di tutela delle Acque") della Provincia di Parma l'area in cui ricade lo scarico in questione non risulta rientrare tra le aree classificate come "vulnerabili";

CONSIDERATO CHE:

per le emissioni in atmosfera:

- La Ditta risulta autorizzata alle emissioni in atmosfera con Determinazione dirigenziale n. 4053 del 27/09/2014 modificata in modo non sostanziale dalla Determinazione Dirigenziale n. 662 del 26/02/2010 entrambe rilasciate dalla Provincia di Parma;
- la Ditta nell'istanza di AUA ha dichiarato che in merito alle emissioni in atmosfera "... *nulla è cambiato rispetto alla situazione per cui è stata rilasciata autorizzazione precedente ... si chiede di potere fare riferimento agli allegati precedentemente presentati all'interno della autorizzazione n. di protocollo 4053 in data 27/09/2004, modificata in modo non sostanziale dalla Determinazione Dirigenziale n. 622 del 26/02/2010...*". In tale autorizzazioni è riportato che l'emissione E01 ha una durata di 365 giorni/anno e 4 ore/giorno;
- risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
- l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, consiste nel "produzione di salumeria (carni affumicate,

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpae.emr.it

salate, insaccate, seccate o comunque altrimenti preparate) esclusa l'attività delle macellerie" e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono adeguatamente descritte;

- è stato verificato che i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
- la presente è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma";
- è stata verificata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO

che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta la Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta Salumificio Tarasconi di Tarasconi Luigi e C. snc, con legale rappresentante e gestore il Sig. Luigi Tarasconi, con sede legale in Corniglio, via Val Parma n. 240 e stabilimento ubicato al medesimo indirizzo, relativamente all'esercizio dell'attività di "produzione di salumeria (carni affumicate, salate, insaccate, seccate o comunque altrimenti preparate) esclusa l'attività delle macellerie" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;

e sulla base di valutazioni di Arpae Sezione Provinciale e del Comune di Corniglio sopra indicate, SI PRENDE ATTO della dichiarazione della Ditta sopra richiamata in merito alla **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che si individuano come di seguito:

S1 (come indicato nella documentazione d'istanza):

- tipo di reflu scaricato: acque reflue industriali di lavaggio prosciutti previo trattamento in vasca di affioramento grassi; acque reflue domestiche (pretrattate in fossa biologica), acque reflue domestiche e acque reflue industriali di lavorazione previo trattamento in impianto di depurazione a fanghi attivi ad ossidazione totale; acque reflue industriali della torre evaporativa, dell'addolcitore e della condensazione del vapore acqueo; nonché acque meteoriche dei pluviali;
- dimensionamento degli impianti di depurazione in abitanti equivalenti: 18 A.E.;
- corpo idrico ricettore: Rio Pero Badiolo;
- bacino: Torrente Parma;
- volume scaricato: 2.578,60 mc/anno;
- portata media: $8,17 \times 10^{-5}$ mc/s;
- portata massima: 0,0178 mc/s;

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Macroarea Emilia Occidentale rilasciato con Determinazione n. 176 del 04/06/2012 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni per lo scarico S1:

1) I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dall'art.101 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ed in particolare dalla tabella 3

allegato 5 della parte terza.

2) Il Titolare dello scarico dovrà verificare l'ottemperanza a quanto previsto dall'art.18 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione di ATO (Deliberazione ATO n.6 del 29/08/2011) comunicando ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma il risultato di quanto verificato.

3) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.

4) Il Titolare dello scarico provvederà a produrre 1 (una) autoanalisi all'anno per lo scarico S1. Così come indicato nel provvedimento finale del SUAP del 26/10/2012, i parametri da sottoporre a controllo analitico sono rappresentati da BOD5, COD, Solidi Sospesi totali, Cloruri, Fosforo Totale, Grassi ed oli animali e vegetali, Azoto nitrico e Azoto ammoniacale. Tale analisi ed il relativo verbale di prelievo andranno inviati ad Arpae Sezione Provinciale di Parma. Si precisa che ogni analisi eseguita dovrà essere inviata subito dopo l'effettuazione del prelievo e a seguito di rilascio del rapporto di prova certificato da laboratorio abilitato. Nel caso si fosse impossibilitati all'esecuzione di tali autocontrolli, questo andrà adeguatamente comunicato ad Arpae Sezione Provinciale di Parma.

5) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.

6) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

7) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

8) La Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio,

manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:

- a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;
- b) date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.

9) La Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui sopra oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente nel predetto registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti.

10) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal Gestore del corpo ricettore, il Titolare dello scarico dovrà far pervenire ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento.

11) In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

12) La gestione delle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne di pertinenza della Ditta dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della D.G.R. N.1860 del 2006. In caso di modifiche in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili)

anche valutando un eventuale adeguato sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente.

per le emissioni in atmosfera, per cui è stata verificata la presenza di impianti definiti **scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico**:

EMISSIONE N. 01 - Caldaia a gas metano (Potenzialità 321,8 KW)

Gli impianti su indicati sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236 e s.m.i., ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e precisamente:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂).....	350	mg/Nm ³
Ossido di Carbonio.....	100	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273 K e 101,3 kPa.

l'adozione è subordinata specificatamente, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., anche alle seguenti disposizioni:

Emissione N. 02 Lavaggio prosciutti e attrezzature

I vapori provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati tramite aspirazioni localizzate e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

EMISSIONE N. 03 – Torre evaporativa

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Per gli impianti originanti le emissioni N. 01 il gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza in punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materie di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009 e s.m.i.; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali normali (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio,

saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

- L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
- Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
- Il tipo di attività svolta.
- La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
- L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo dell'impianto verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
- Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
- la composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
- I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
- I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
- Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalla norma vigente in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
- Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata o a quanto altrimenti stabilito.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Di seguito, il resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale

Ragione Sociale:	SALUMIFICIO TARASCONI DI TARASCONI LUIGI & C: SNC
Partita IVA/Codice fiscale:	01717020349
Sede legale:	Via Val Parma, 20, Comune di Corniglio (PR) CAP 43021
Gestore	Luigi Tarasconi
Sede locale impianti:	Via Val Parma, 20, Comune di Corniglio (PR) CAP 43021
Coordinate UTM X:	-
Coordinate UTM Y:	-
Attività sede locale (C.C.C.I.A.):	produzione di salumeria (carni affumicate, salate, insaccate, seccate o comunque altrimenti preparate) esclusa l'attività delle macellerie
Settore attività CRIAER:	4.1
Indicatori di attività	
Indicatore 1	Prodotti finiti [kg/anno]
Indicatore 2	Combustibile utilizzato [Sm ³ /a o kg/a]

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

Giorni/anno attività:	260 eccetto il funzionamento della Caldaia a gas metano per la quale è autorizzato un funzionamento di 365 giorni
Ore/giorno attività:	8 eccetto il funzionamento della caldaia a gas metano per la quale è autorizzato un funzionamento di 4 ore
Altezza media sbocco emissione:	16 m
Temperatura media emissioni:	473 [K]

- La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.
- Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del S.U.A.P. Comune di Corniglio si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.
- Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera e impatto acustico.
- Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal S.U.A.P. Comune di Corniglio. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.
- Il presente atto è trasmesso al S.U.A.P. Comune di Corniglio, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Corniglio e Ente Gestione per i parchi e la biodiversità dell'Emilia Occidentale.
- Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero

comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

- Il presente atto è rilasciato esclusivamente al S.U.A.P. Comune di Corniglio all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

- Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 4115/2016

IL DIRIGENTE
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)



COMUNE DI CORNIGLIO

Provincia di Parma

prot. 3282
del 08/3/16

UFFICIO TECNICO
Sportello Unico Attività Produttive

prot. 1187
del 08/3/16

Spett.le

A.R.P.A.E.
Agenzia Regionale
Viale Bottego n.9
43124 Parma
aoopr@cert.arpa.emr.it

SAC Parma
P.le della Pace n° 1,
43121 Parma
aoopr@cert.arpa.emr.it

IREN EMILIA S.P.A.
Gestione tecnica scarichi industriali
scarichiindustriali@pec.irenemilia.spa

ENTE DI GESTIONE
PER I PARCHI E BIODIVERSITA'
EMILIA OCCIDENTALE
protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it

RIFERIMENTO PRATICA SUAP: 4968 del 31/12/2015

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 – ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - Ditta Salumificio Tarasconi per l'insediamento di Corniglio, strada Val Parma n.20 - Parere di competenza.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista la domanda presentata dalla Ditta in oggetto per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale,

considerato che la domanda in oggetto riguarda in particolare:

- l'autorizzazione agli scarichi (Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs n.152/2006 smi);
- l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del D.Lgs n.152/2006 smi;

con la presente, rilevata la conformità urbanistica, si trasmette, per quanto di competenza, parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale alla Ditta Salumificio Tarasconi in merito alle matrici ambientali sopra richiamate, nel rispetto del parere rilasciato da IREN Acqua Gas SpA, per lo scarico in pubblica fognatura, e di ARPA per quanto riguarda il nulla osta in materia di emissioni in atmosfera, si specifica inoltre, che il Comune di Corniglio, non è dotato di piano di zonizzazione acustica di cui alla Legge 447/95;

Distinti saluti.

Corniglio, lì 08/03/16

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Geom. Ulisse Groppi)
Documento firmato digitalmente

prot. PGPR 17151
del 13/10/16

Rif. Arpae prot. n. PGPR/2016/1906 del 16/02/2016

**Arpae- SAC di Parma
Struttura Autorizzazioni e Concessioni**

alla c.a. Francesco Piccio

Oggetto: D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 – Istanza Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)
Ditta “**Salumificio Tarasconi di Tarasconi Luigi e C. Snc**” per l'insediamento sito nel
comune di Corniglio, Via Val Parma n. 20

**Fa seguito alla Vs richiesta di relazione tecnica inerente la matrice rumore del
16/02/2016 e alla successiva documentazione integrativa della ditta “Salumificio
Tarasconi Snc” acquisita da questi Uffici in data 07/10/2016 con prot. Arpae n.
PGPR/2016/16783.**

Preso atto dell'autocertificazione sottoscritta, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i e del
D.P.R. n. 227/2011, dal legale rappresentante della ditta, sig. Tarasconi Luigi nato a Parma il
09/02/1973, attestante che l'oggetto della domanda di A.U.A. è un semplice rinnovo di
autorizzazioni già in possesso e che per quanto riguarda la matrice rumore nulla è stato
modificato, potenziato né dal punto di vista impiantistico né dal punto di vista strutturale,
nulla è dovuto.

Distinti saluti.

Il Tecnico della Prevenzione
Roberto Marchignoli (TCAA)

La responsabile del Distretto di Parma
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

Rif: Sinadoc 4115/2016

prot. 56676 del
17/10/12

ENTE di GESTIONE per i PARCHI e la BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE

Sede Provvisoria:

c/o Comunità Montana-Unione dei Comuni Parma Est
P.zza G. Ferrari, 5 - 43013 Langhirano (PR)
Tel: 0521-354111 - Fax: 0521-858260
info@parchiemiliaoccidentale.it
PEC: protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it
www.parchiemiliaoccidentale.it
P.IVA e Cod. Fisc. 02635070341

Parco Regionale delle Valli del Cedra e del Parma

info.valli-cedraeparma@parchiemiliaoccidentale.it
PEC: protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it

Ufficio operativo:

C/o ex Colonia Montana - 43021 Corniglio (PR)
Tel. 0521-880363 - Fax. 0521-881287
V. Parco Cento Laghi, 4 43010 Monchio delle Corti (PR)
Tel. 0521-896618 - Fax. 0521-896742

PARCO REGIONALE DELLE VALLI DEL CEDRA E DEL PARMA

AREA LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E URBANISTICHE, MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO

Determinazione n. 176 del 4/06/2012

OGGETTO: "RICHIESTA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE EDIFICIO INDUSTRIALE LAVORAZIONE E STAGIONATURA PROSCIUTTI" - SALUMIFICIO TARASCONI s.n.c. - BEDUZZO, COMUNE DI CORNIGLIO- RILASCIO NULLA OSTA art. 40 L. R. 6/2005

Il Responsabile d'Area

VISTO l'art. 40 della L.R. 6/2005 che prevede il rilascio del nulla-osta da parte dell'Ente di gestione del Parco "dopo aver verificato la conformità tra le norme di salvaguardia della legge istitutiva, in quanto vigenti, le disposizioni del Piano e del Regolamento e i progetti per interventi, impianti, opere, attività che comportino trasformazioni ammissibili all'assetto ambientale e paesaggistico entro il perimetro del Parco e dell'area contigua";

VISTO l'art. 2 della L. R. 46/95 come modificata dalla L. R. n. 22 del 30/11/2009, recante indicazioni sulle "Norme di salvaguardia" da applicare al Parco e all'Area Contigua, di seguito elencate:

"... 2. Con riferimento alle zone di parco, è vietato:

- introdurre specie vegetali e specie animali allo stato libero non caratteristiche dei luoghi, salvo i casi in cui siano attuati, d'intesa fra azienda agricola ed ente competente ad adottare il piano territoriale del parco, metodi di coltivazione biologica e di lotta biologica;
- eseguire nuove attività edilizie ed impiantistiche.

3. Tra le attività vietate di cui alla lettera b) del comma 2 non rientrano:

- gli interventi finalizzati alla difesa idrogeologica e del disinquinamento del territorio;
- gli eventuali interventi di adeguamento igienico-sanitario a norma della legislazione vigente;
- gli interventi edilizi a fini abitativi e produttivi esclusivamente in funzione del recupero dell'edilizia esistente.






4. Tra le attività ammesse di cui al comma 3 sono comunque compresi gli interventi di manutenzione ordinaria, di manutenzione straordinaria, di restauro scientifico, di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia con ampliamenti limitati ad un massimo volumetrico del 20 per cento. Sono ammessi interventi volti all'approntamento di ricoveri stagionali precari per l'esercizio della pastorizia.

5. Con riferimento alle aree contigue di cui all'articolo 25, comma 1, lettera e), della legge regionale n. 6 del 2005:

- si applicano le norme degli strumenti urbanistici comunali vigenti;
- sono mantenute le oasi di protezione della fauna e le zone di ripopolamento e cattura istituite ai sensi della legislazione vigente."

Pagina 1 di 3

I Parchi Regionali della Macroarea Emilia Occidentale

 Boschi di Carrega	 Fluviale del Taro	 Valli del Cedra e del Parma	 Stirone e Piacenziano	 Fluviale del Trebbia
info.boschi-carrega@parchiemiliaoccidentale.it	info.taro@parchiemiliaoccidentale.it	cedraeparma@parchiemiliaoccidentale.it	info.stirone-piacenziano@parchiemiliaoccidentale.it	info.trebbia@parchiemiliaoccidentale.it

ENTE di GESTIONE per i PARCHI e la BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE**Sede Provisoria:**

c/o Comunità Montana-Unione dei Comuni Parma Est
 P.za G. Ferrari, 5 - 43013 Langhirano (PR)
 Tel: 0521-354111 - Fax: 0521-858260
info@parchiemiliaoccidentale.it
 PEC: protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it
www.parchiemiliaoccidentale.it
 P.IVA e Cod. Fisc. 02635070341

Parco Regionale delle Valli del Cedra e del Parma

info.valli-cedraparma@parchiemiliaoccidentale.it
 PEC: protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it

Uffici operativi:

C/o ex Colonia Montana - 43021 Corniglio (PR)
 Tel. 0521-880363 - Fax. 0521-881287
 V. Parco Cento Laghi, 4 43010 Monchio delle Corti (PR)
 Tel. 0521-896618 - Fax. 0521-896742

VISTA la legge Regionale n. 24 del 23 dicembre 2011 "Riorganizzazione del sistema Regionale delle Aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e Istituzione del Parco Regionale dello Stirone e del Piacenziano";

VISTA la "RICHIESTA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE EDIFICIO INDUSTRIALE LAVORAZIONE E STAGIONATURA PROSCIUTTI" del Salumificio Tarasconi S.n.c. presentato a codesto Ente per l'ottenimento del nulla - osta il 23/05/12 ns. prot. n. 2016;

CONSIDERATO che la documentazione presentata Salumificio Tarasconi per l'ottenimento del nulla - osta è completa;

CONSIDERATO che l'area d'intervento del progetto ricade in Zona D4 "Industriale per attività di stagionatura prosciutti" (Art. 14.04) e E1 "Zona Agricola Normale" (art. 17.08) del vigente Piano Regolatore del Comune di Corniglio;

CONSIDERATO che il territorio sul quale si è richiesto il nulla - osta alla realizzazione degli interventi in oggetto è ricompreso all'interno dell'Area Contigua del Parco regionale delle Valli del Cedra e del Parma, come definito nella cartografia allegata alla Legge Regionale n. 22 del 30/11/2009.

CONSIDERATO che gli interventi previsti dalla "RICHIESTA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE EDIFICIO INDUSTRIALE LAVORAZIONE E STAGIONATURA PROSCIUTTI" **sono conformi**:

- al P.R.G. vigente previsti all'art. 14.04 e 17.08 delle Norme Tecniche di Attuazione;
- alle norme di salvaguardia individuate dall'art. 2 della L. R. 46/95 e modificate dalla L. R. n. 22 del 30/11/2009.






DETERMINA

1. **DI RILASCIARE** il nulla - osta al Salumificio Tarasconi s.n.c. in quanto gli interventi previsti dalla Progetto "RICHIESTA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE EDIFICIO INDUSTRIALE LAVORAZIONE E STAGIONATURA PROSCIUTTI" in BEDUZZO -STRADA PROVINCIALE N. 50, COMUNE DI CORNIGLIO **sono conformi** alle norme di salvaguardia del Parco (art. 2 della L. R. 46/95 e successive modifiche L. R. n. 22 del 30/11/2009);
2. di dare atto che la presente determina:
 - va inserita nel registro delle determinazioni;
 - va trasmessa al Settore Vigilanza dell'ente;
 - va trasmessa allo Sportello Unico delle Imprese Appennino Parma Est.

Il Responsabile d'Area
 (Dott. Michele Zanelli)

Pagina 2 di 3

I Parchi Regionali della Macroarea Emilia Occidentale

 Boschi di Carrega	 Fluviale del Taro	 Valli del Cedra e del Parma	 Stirone e Piacenziano	 Fluviale del Trebbia
info.boschi-carrega@parchiemiliaoccidentale.it	info.taro@parchiemiliaoccidentale.it	info.valli-cedraparma@parchiemiliaoccidentale.it	info.stirone-piacenziano@parchiemiliaoccidentale.it	info.trebbia@parchiemiliaoccidentale.it

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.